

LUCA CHIANCA

Perché non avete accettato il finanziamento pubblico?

MARCO LILLO

Si è deciso di completamente essere liberi innanzitutto nei confronti di qualsiasi partito politico. E anche di non avere l'atteggiamento classico dell'informazione italiana che sta con il cappello in mano davanti allo Stato chiedendo soldi per sopravvivere.

MARCO TRAVAGLIO

Credo che succeda solo in Italia che la gente paghi anche i giornali che non compra. Ecco noi almeno questa garanzia diamo che, noi, il nostro giornale lo pagano soltanto quelli che lo comprano.

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

Conosco colleghi che sono frustrati che scrivono sotto falso nome, sotto pseudonimo su lettera 43, perchè nei loro giornali o per appartenenza politica o appartenenza economica non possono più scrivere un cazzo, questa è la motivazione vera. Qui si può scrivere tutto, motivandolo, si può scrivere tutto.

MILENA GABANELLI - STUDIO

Il settore tradizionale è in crisi e la voglia di indipendenza sale e qualcuno ha detto: "Ho un ottima esperienza, perché non mi metto in proprio, ci metto i miei risparmi, coinvolgo i lettori, cerco qualcuno che la pensa come me che investe nel progetto. Sono stati premiati, parliamo del Fatto e Lettera 43. Luca Chianca.

ALESSANDRO FERRUCCI

È una sede nuova perché è da un mese che stiamo in questo spazio. Prima eravamo in diciamo due camere e cucina. Era piccolissimo, microscopico uno accanto all'altro. Abbiamo passato un anno e mezzo, tipo, quaranta persone tutte insieme.

MARCO LILLO

Tant'è che quando ho fatto il colloquio con Padellaro per essere assunto chi mi accompagnava era Peter Gomez, che era l'anfitrione di questo incontro, uscendo, ancora adesso Padellaro mi prende in giro per questa cosa, dissi: "Peter ma siamo sicuri qui non ci stanno neanche i computer!"

ANTONIO PADELLARO – DIRETTORE IL FATTO QUOTIDIANO

Prima che il giornale uscisse stentavo a prendere sonno e mi dicevo non è che sto mettendo nei guai qualche mio giovane amico e collega che magari in questo momento si è fatto prendere dall'emozione, dalla suggestione di un nuovo giornale.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Così nel luglio del 2009 da una scommessa tra Marco Travaglio e l'amministratore delegato del Fatto nasce l'idea di lanciare una campagna abbonamenti per finanziarsi e capire la risposta dei probabili lettori di un giornale che ancora non esisteva.

MARCO TRAVAGLIO

La scommessa era piuttosto sbilanciata perché lui scommetteva su 2-3mila e io scommettevo su 20 mila. Poi quando ne abbiamo fatti 40mila naturalmente io gongolavo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Con la campagna abbonamenti raccolgono quasi sei milioni di euro ma bisognava trovare anche gli azionisti.

MARCO TRAVAGLIO

Abbiamo chiesto anche aiuto a due amici editori che non hanno conflitti d'interesse perché sono rari esemplari di editori che fanno solo gli editori: Chiare Lettere e Aliberti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Poi gli dà un mano un imprenditore marchigiano e Cinzia Monteverdi che prima di questa avventura aveva una piccola società di comunicazione a Parma.

CINZIA MONTEVERDI - DIRETTORE MARKETING IL FATTO QUOTIDIANO

Io ho messo 100mila euro che è esattamente la cifra che c'hanno messo gli altri azionisti.

MARCO LILLO

Imprese che non hanno interessi, che hanno avuto la passione, il coraggio di investire in un'impresa che quando è nata sembrava folle e destinata al fallimento probabilmente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Gli imprenditori che hanno messo i soldi non possono intervenire sulla linea editoriale che può essere decisa solo con il parere favorevole dei giornalisti fondatori che hanno messo anche loro una quota per arrivare in tutto a 600mila euro di capitale sociale.

LUCA CHIANCA

Posso sapere quanto ha messo lei, direttore?

ANTONIO PADELLARO - DIRETTORE IL FATTO QUOTIDIANO

100mila euro.

MARCO LILLO

15mila euro.

MARCO TRAVAGLIO

30mila euro.

MARCO LILLO

C'è poi il grande azionista occulto che ci sostiene, il vero azionista che sono i nostri lettori.

GIORGIO POIDOMANI – AMMINISTRATORE DELEGATO EDITORIALE IL FATTO SPA

L'anno scorso avremmo fatto attorno ai 900 mila euro di pubblicità netta.

LUCA CHIANCA

Solitamente gli altri giornali?

GIORGIO POIDOMANI – AMMINISTRATORE DELEGATO EDITORIALE IL FATTO SPA

Posso darle un esempio noi vendiamo sicuramente in edicola tante copie quante ne vende Libero. Libero ha dieci volte la nostra pubblicità.

LUCA CHIANCA

Con che cosa fate i soldi voi?

GIORGIO POIDOMANI – AMMINISTRATORE DELEGATO EDITORIALE IL FATTO SPA

Con le vendite in edicola, essenzialmente. Siamo cresciuti di vendite del 31% mentre il settore dell'editoria è calato del 5%

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Oggi il giornale vende 100mila copie tra edicola e abbonamenti e lo scorso anno a soli 3 mesi dall'apertura ha fatto utili per 2milioni di euro che sono stati investiti nella nuova sede, nella trasformazione dei contratti a tempo indeterminato, in nuovi prodotti editoriali, assumendo giornalisti e poi largo ai giovani.

ALESSANDRO FERRUCCI

Lui è il meno giovane.

LUCA CHIANCA

Vedo un meno giovane.

ALESSANDRO FERRUCCI

Però non glielo dire che ci rimane male.

LUCA TELESE
Ho quarant'anni!

ALESSANDRO FERRUCCI
41!

CARLO TECCE
Vale più un'idea che un curriculum a volte, vale più la tenacia che l'esperienza.

ANTONIO PADELLARO - DIRETTORE IL FATTO QUOTIDIANO
La voglia è di dimostrare che tutti i soloni che dicono che i giornali, i nuovi giornali non si possono fare perché bla bla bla...non hanno capito niente.

ALESSANDRO FERRUCCI
Questa è la foto dei festeggiamenti di un anno del giornale. Che ne so magari tra qualche anno qualcuno di noi sarà qualcos'altro!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO
Ci spostiamo a Milano. Entriamo nella sede di lettera 43.

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43
Il giornale non chiude mai: apre alle 6 e chiude a mezzanotte. E qui arrivano tutti i pezzi e loro li passano e li mettono online

DANIELE SESINI - AMMINISTRATORE DELEGATO LETTERA 43
Quando ho conosciuto Paolo Madron e gli altri soci ho condiviso con loro una valutazione legata al fatto che secondo noi c'è uno spazio oggi sul mercato per una informazione nuova, moderna e soprattutto non vincolata alla carta stampata.

VITA LO RUSSO
Disse un giorno Madron: "Preferisco stare con...nella cacca fino al collo ma avere le mani libere per poter scrivere".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO
Lettera 43 è un giornale online che nasce a ottobre dello scorso anno dall'idea di Paolo Madron, giornalista uscito dal Sole 24 ore, che ha deciso di investire i suoi soldi e lanciarsi in questo nuovo progetto.

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43
Ho sempre pensato che avrei fatto questa iniziativa solamente se oltre che direttore del giornale ne fossi stato anche editore.

LUCA CHIANCA

Questo perché?

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

Beh, perché ti protegge, perché il sistema editoriale italiano è un sistema editoriale che è dominato da gruppi dove gli azionisti hanno interessi altri rispetto al prodotto editoriale che fanno.

DANIELE SESINI - AMMINISTRATORE DELEGATO LETTERA 43

Noi siamo 4 soci fondatori abbiamo messo 1 milione di euro, altri 4 milioni di euro sono stati messi dai soci finanziatori.

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

C'è un socio finanziario importante che è la Sator il fondo di Matteo Arpe che ha raccolto una serie di investitori che vanno da Paolo Cantarella, ex della Fiat, alla Navigazione D'Amico, a Moratti, Maurizio Angelo il figlio di Massimo Moratti. Insomma un gruppo di...

LUCA CHIANCA

Non avete paura che in qualche modo poi intervengano sui contenuti del giornale?

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

Insomma, abbiamo un occhio di riguardo sull'Inter, ma non occupandoci di sport...!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La soluzione adottata per mantenere l'indipendenza nella linea editoriale è stata quella di possedere i 3/5 del Cda e di avere il 50% del capitale in mano.

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

Il fattore C è aver trovato degli, degli azionisti che pur avendo noi messo un milione di euro e quattro loro, c'hanno lasciato il controllo del giornale per cui han pagato quattro volte le azioni che noi abbiamo pagato una sola volta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Madron non è stato il solo a mettersi in gioco. Nadia Anzani per esempio ha lasciato il gruppo Mondadori.

NADIA ANZANI

Quindi rischiare il tutto e per tutto in un momento di mercato molto difficile soprattutto per questo settore.

LUCA CHIANCA

Come si fa?

NADIA ANZANI

Si fa perché...per la voglia di mettersi in gioco a 48 anni.

CLAUDIA LA VIA

Era forse l'unica offerta nuova che c'era sul panorama italiano che scommettesse sull'online in maniera seria.

FABIO CHIUSI

Io non come ti ho detto esperienza da altre parti ma dubito che se uno va in giro per i corridoi del Corriere della Sera trova ragazzi di trenta anni.

LUCA CHIANCA

Perché puntare sui giovani?

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43

Hanno una grandissima dimestichezza con internet perché loro si sono affacciati al mestiere quando già internet era una realtà. Sono multimediali.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lettera 43 è totalmente gratuita e guadagna solo con i soldi della pubblicità: ma non potrebbe essere un problema?

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43

Me ne frego proprio. Cioè non è che se ho come inserzionista una società di telecomunicazioni o una società di automobili, se devo fare un pezzo critico non lo faccio, al limite mi tolgono la pubblicità.

LUCA CHIANCA

E come fate?

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43

Avrò qualcun altro che me la fa. Quando parli male di qualcuno c'è sempre qualcun altro che gode.

DANIELE SESINI - AMMINISTRATORE DELEGATO LETTERA 43

Oggi siamo già a circa 140mila utenti unici al giorno che producono oltre 700-750mila pagine al giorno quindi un volume già importante. Per essere un sito nato meno di sei mesi fa ritengo che sia un ottimo risultato.

LUCA CHIANCA

E in termini economici?

DANIELE SESINI - AMMINISTRATORE DELEGATO LETTERA 43

In termini economici abbiamo superato i 650mila euro di raccolta pubblicitaria nei primi tre mesi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Hanno chiuso i primi 5 mesi con un utile e se le cose continuano così potrebbero arrivare al pareggio prima del dovuto. Ma l'hanno fatto solo per questo?

PAOLO MADRON - DIRETTORE LETTERA 43

L'ho fatto perché vorrei che questo mestiere tornasse ad avere una sua autonomia, una sua nobiltà che nei giornali non...non c'era più. Mi son stufato. Allora ho preferito fare una cosa partendo da zero su un mezzo nuovo, agile però...viva Dio.

MILENA GABANELLI - STUDIO

La lista del nuovo che avanza online include anche *il Post* di Luca Sofri, *Linkiesta* diretto da Jacopo Tondelli, *AgoraVox.it*, *Giornalettismo*, e *Cadoin piedi*.

Tutti esempi che dimostrano che un'impresaria sana che investe sul giornalista indipendente c'è e sa che in questo modo dà un contributo alla crescita della democrazia.